Birra Peroni diventa giapponese: passa da SabMiller ad Asahi

peroni-528a2ad5

La **birra Peroni** cambia di nuovo nazionalità: dopo essere diventata britannica nel 2003 con l'acquisizione da parte del gruppo **SabMiller** (per 246 milioni di euro), ora acquisisce la nazionalità giapponese passando sotto il controllo di **Asahi**, che ha **rilevato da AB InBev per 2,55 miliardi di euro** i tre brand europei **Grolsh, Meantime** e appunto Peroni.

La vendita dei tre marchi era fra le condizioni imposte dall'antitrust europea per **autorizzare l'acquisizione di SabMiller da parte del colosso belga-brasiliano AB InBev**: proprio al completamento di questa operazione, previsto per la seconda metà dell'anno, è subordinata la chiusura dell'acquisuizione di Peroni, Grolsch e Meantime da parte di Asahi, il più grande produttore giapponese di birra per fatturato.

Nata a Osaka nel 1889, Asahi è oggi attiva anche nel settore delle bibite non alcoliche, oltre a controllare il 20% del noto brand di birra cinese Tsingtao. Nel recente passato il gruppo ha avviato una **politica di espansione internazionale** che lo ha portato a operare diverse acquisizioni in Asia e Nuova Zelanda, fino allo sbarco in Europa grazie all'operazione con AB InBev.

Birra Peroni, nata a Vigevano nel 1846 per opera di Francesco Peroni e trasferitasi qualche anno dopo a Roma, conta oggi **689 dipendenti e tre stabilimenti in Itralia** (a Bari, Roma e Padova); nel 2015 ha registrato un fatturato di quasi 348 milioni di euro.